

MARIA PELLEGRINA NELLA FEDE

Percorso online di continuità
Affidamento a Maria
I Tappa – 8 novembre 2021

FEDE È ASCOLTARE/ACCOGLIERE LA PAROLA

Dio chiama, Maria si affida

Anna Maria Calzolaro

Quando il Concilio Vaticano II, al n. 58 della [Lumen gentium](#) affermò che “Maria avanzò nella peregrinazione della fede”, probabilmente per molti fu uno shock. Perché si pensava che Maria avesse già tutto chiaro e che non avesse da crescere proprio in niente, perché era immacolata, senza peccato. Si scambiava l’essere senza peccato con una sorta di privilegio che la esentava dal cammino comune e dalle fatiche che tutti facciamo nella nostra risposta umana al Dio che chiama.

Questa affermazione del Concilio apre a un nuovo modo di guardare a Maria: Sì, lei è stata grande nella fede, ma la sua fede è cresciuta per tappe. Lo sottolinea molto bene Giovanni Paolo II nella [Redemptoris Mater](#) che dal n. 8 al n. 15, si sofferma, tappa per tappa, su questo cammino della fede di Maria, che proprio per questo diviene per noi modello nella fede.

Sì, noi abbiamo davanti a noi una madre e una sorella che cammina nella fede e noi possiamo guardare a lei per crescere nel nostro cammino di fede.

ALL’INIZIO DI UN CAMMINO

La prima tappa della fede di Maria è quella dell’annuncio dove vediamo che Maria ascolta la Parola, la accoglie, si fida e si affida a Dio.

Prima Dinamica: *Ricordo un momento in cui ho accolto o sono stato accolto?
Che sentimento ha suscitato in me?*

Vediamo come Maria ha accolto la Parola e lo facciamo mettendo a confronto l’annuncio a Zaccaria e l’annuncio a Maria.

Leggiamo l'annuncio a Zaccaria (Lc 1,5-25)

⁵Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. ⁶Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. ⁷Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

⁸Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, ⁹gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. ¹⁰Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. ¹¹Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. ¹²Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. ¹³Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. ¹⁴Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita [...] ¹⁸Zaccaria disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». ¹⁹L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. ²⁰Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché **non hai creduto alle mie parole**, che si compiranno a loro tempo».

²¹Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. ²²Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. ²³Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. ²⁴Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: ²⁵«Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

Leggiamo l'annuncio a Maria (Lc 1,26-38)

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo

chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Seconda dinamica: *Sono Zaccaria*

*Cosa provo davanti all'annuncio dell'angelo?
Definisco con una parola.*

Sono Maria

*Cosa provo davanti all'annuncio dell'angelo?
Definisco con una parola.*

Sintesi:

- Zaccaria è turbato, ha paura vedendo l'angelo.
- Anche Maria è turbata ascoltando le parole dell'angelo.
- L'angelo rassicura Zaccaria dicendo che la sua preghiera era stata esaudita.
- L'angelo rassicura anche Maria dicendo che ha trovato grazia presso Dio.
- Zaccaria ribatte all'angelo: come potrò conoscere questo? E mette avanti le sue riserve: lo sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni. Mette in mezzo fra sé e l'angelo **l'incredulità**, vuole conoscere tutto, nonostante che abbia pregato per avere un figlio, al momento opportuno non crede che questo sia possibile. Lo sottolinea dopo l'angelo che gli dice che sarà muto "perché non hai creduto alle mie parole".
- Anche Maria chiede, pone domande e si interroga sul come sia possibile avere un bambino per lei che era vergine e non viveva con Giuseppe. L'angelo le risponde che sarà lo Spirito a scendere su di lei. Non è una risposta rassicurante, ma un invito alla fede. A questo punto Maria, al contrario di Zaccaria si apre alla fede, cioè apre il cuore a Dio e alla sua parola e si fida. Vive la dinamica interiore

dell'accoglienza della Parola e il sentimento che ha in cuore è la gioia: "Oh, sì, avvenga di me secondo la tua parola". Sì lo desidero ardentemente.

È la prima tappa della fede di Maria. Con slancio ed entusiasmo, ma non ingenuamente, si fida, accoglie, si apre... da questo momento comincia il suo cammino, il suo viaggio nella fede.

Per l'approfondimento personale

- ✚ In cosa mi ha arricchito/a il confrontarmi con questa prima tappa della fede di Maria?

Suggerimenti bibliografici

- ✚ Leggere *Redemptoris Mater* dal n. 8 al n. 15 sul pellegrinaggio di fede di Maria:
https://www.vatican.va/content/john-paul-ii/it/encyclicals/documents/hf_jp-ii_enc_25031987_redemptoris-mater.html
- ✚ Omelia di papa Francesco, 13 ottobre 2013:
https://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2013/documents/pa-pa-francesco_20131013_omelia-giornata-mariana.html